ilPOETA /thePoet

Raccolta di alcune Poesie scritte
dall'Artista Gianni De Tora
Collection of some poems written
by the artist Gianni De Tora

©Eredi De Tora - 2015
All Right Reserved

WEB PLATFORM INTEGRATED
GIANNIDETORA
THE WORLD IS GEOMETRY

a pino pascali

ciao pino

una folle corsa
verso la conoscenza
verso il vento
verso il mondo
verso la natura delle cose
verso l'amore
verso il brivido dell'esistere
verso il sole
verso il mare
verso un futuro
breve
ma illuminato
di grande creatività
verso l'amicizia
verso l'ignoto
verso la morte
l'artista non muore mai
ciao pino
il tuo sogno
vive
nella nostra
opera

gianni de tora -1968

il ’68

la protesta contro la guerra
contro le ingiustizie
del mondo
degli uomini
del profitto
dell’egoismo
siamo giovani
cerchiamo la pace e
vogliamo cambiare
il mondo
contro la violenza
gridiamo con jean baez
contro l’oppressione
desiderando l’immaginazione al potere
grida bob dylan
immaginando
un vento di pace
per sempre
abbiamo spezzato
le ali degli f 111
grida il poeta dal vietnam
che piange
guardando i
figli di
ho cy min correre
nudi col mitra
dietro la schiena
soldati ciechi
e barbari
non guardano e non
capiscono l’innocenza
e sparano
gli studenti di tutto
il mondo non
vanno a scuola
a che serve la
cultura se
non ferma la guerra
la barbarie
la bomba atomica
ho fatto un sogno
grida m. luther king
l’ho fatto anch’io
si chiama pace.

gianni de tora -1968

il rosso

rosso è il fuoco che ti riscalda
rosso è il sangue che dona la vita
rosso è il sole quando muore
rossa è la tua bocca quando ti bacio
rossa è la mia bandiera
rosso è il mio amore per te
rossa è la violenza
rossa è la passione per te
rosso è il vino del brindisi
rosso è il volto della timidezza
rossa era la mela di eva
rossa è la fragola a primavera
rossa è la mano che chiede
rosso è il frutto dell'eros
rossa è la porta di fuoco
rossi sono i tuoi capelli
rossa è l'ira d'amore
rossa è la disperazione
rosso è il colore della rivoluzione
rossa è la rosa dell'amore
rosso è il colore che amo di più
rossa è la mia pittura

gianni de tora -1970

per giuseppe ungaretti

ti incontrai a napoli
ti guardavo attonito
ascoltavo la tua voce terribile
scavava nell'animo
leggevi le tue poesie
emettendo suoni e colori
che diventavano emozioni
profonde
il tuo volto seguiva
nella mutevolezza
le emozioni che mi regalavi
cambiando espressione
continuamente
fino al punto
da illuminarsi
d'immenso come
il mare.

gianni de tora - 1971

amore e amore

non ti amavo quando guardavi le auto costose
non ti amavo quando volevi la luna
non ti amavo quando disprezzavi i poveri
non ti amavo quando dileggiavi chi aveva la pelle di colore diverso
non ti amavo quando maltrattavi il cane
non ti amavo quando gridavi per affermare la tua opinione
non ti amavo quando indossavi abiti volgari
non ti amavo quando in modo sguaiato facevi l'amore
non ti amavo quando fingevi di ascoltare e pensavi ad altro
non ti amavo quando mi abbracciavi e restavi di marmo come una statua
non ti amavo quando fingevi di amare l'arte
non ti amavo quando seguivi i concerti fingendo di gradire
non ti amavo quando guardavi i miei occhi e non leggevi le emozioni
non ti amavo quando ridevi nel progettare il futuro
ma forse non ti ho mai amato
come tu non hai mai amato me
nessuno sa cos'è l'amore
anche se tutti credono di saperlo.

gianni de tora - 1972

ricerco

ricordo i colori dell’arcobaleno quando erano puliti
ricordo i colori del mare quando il mare esisteva
ricordo i colori del verde ora che il verde non c’è
ricordo la gente semplice solcare i campi
ricordo il candore del cielo quando non era atomico
ricordo la violenza del potente sull’oppresso
ricordo l’ansia di progresso che aveva l’uomo
ricordo una struttura di albero riflessa nel fiume
ricordo una umanità non massificata
ricerco un mondo da recuperare
ricerco il sole lo traccio col compasso
ricerco lo spettro solare che mi abbaglia di luce
ricerco una superficie da indagare
ricerco il valore dei colori primari
ricerco il mistero della riflessione
ricerco la gioia razionale di vivere
ricerco l’emozione della semplicità
ricerco il modulo con le sue leggi
ricerco la certezza della geometria elementare
ricerco l’ordine del numero
ricerco la purezza di una linea
ricerco il campo di un segno
ricerco la comunicazione di un segnale
ricerco l’immutabile e il fuggitivo
ricerco una scena non artificiale
ricerco uno spazio logico
ricerco l’arte di tutti
ricerco l’impegno politico senza narrarlo
ricerco la ricostruzione dell’io

gianni de tora -1975

non cercare

non cercare in una superficie bianca quello che non troverai
ma guarda il suo immenso candore

non cercare nel sistema il valore del segno
ma pensalo nel possibile reale

non cercare nelle frasi dei codici il significato dell'arte
ma osserva la purezza di un colore

non cercare la copia del sole
ma bagnati della sua luce

non cercare nel gesto la tua esistenza
ma rifletti il tuo mistero

non cercare la felicità nei miti che ti hanno costruito
ma guardati dentro sei un uomo libero

non cercare la verità nella mistificazione
ma parla con le cose

non cercare di raggiungere l'irrazionale
ma ritrova la certezza dei valori

non cercare dall'uomo parole d'acciaio
ma comprendilo

non cercare soltanto il tuo spazio
ma pensa agli oppressi

non cercare di rifugiarti nei sogni
ma vivi la tua realtà

gianni de tora - 1976

la vita e la morte

dove finisce la vita
e quando comincia
la morte
la vita è vita
quando è amore
quando è passione
quando è progetto nel futuro
quando è conoscenza
quando è sforzo di crescere
quando è coraggio di rischiare
quando è emozione forte
quando è ricominciare di nuovo
quando è sapersi leggere dentro
quando è ascoltare i sentimenti
la morte è morte
quando si coltiva l'odio dentro
quando si progetta la distruzione
quando non si parla con l'altro
quando non si insegue la passione
quando non si dona un sorriso
quando non si sa rischiare
quando non si decide ma ci si lascia decidere
quando non si ha la libertà
quando non si fugge dall'inedia
quando non si diventa qualche volta pazzo
quando non si sa godere la poesia
quando non si sa ascoltare i suoni melodici
quando non si sa amare.

gianni de tora - 1978

i sogni

io non sogno quando dormo
ma quando sono sveglio
diceva jean mirò
non sempre riesci a
distinguere il sogno
dalla realtà
i sogni sono stati d'animo
interiori che emergono
quando si chiudono
gli occhi
o quando si sogna
ad occhi aperti
quando i desideri
si vogliono concretizzare
o quando nell'incubo
emergono le nostre
paure
le nostre incertezze
così l'uomo che ti insegue
minaccioso e non puoi gridare
perché la voce non esce
cerchi di uscire dal sonno
per salvarti svegliandoti
o quando sfuggi il
pericolo scendendo le scale
volando
ma i sogni d'amore
sono sogni che durano poco
non vorresti svegliarti mai
ma la sveglia interrompe
l'incantesimo e ti precipita
nella realtà

gianni de tora - 1981

perché mi piace l’arte?

l’arte mi piace quando non viene definita
quando non riproduce il visibile
quando non viene imposta
quando non viene subita
quando non viene catalogata
quando non deve dimostrare qualcosa
quando non è prestabilita
quando vuole rifare il mondo
quando non deve rappresentare
quando è pensiero
quando è immaginazione
quando è conoscenza
quando è evoluzione
quando diventa linguaggio universale
quando non vuole essere verità
quando vuole sensibilizzare
quando è godimento estetico
quando diventa idea d’infinito
quando è emozione
quando è desiderio
quando è invenzione
quando è rischio
quando è azzardo
quando è vita
quando è talento
quando è pratica della cultura
quando è volontà
quando è variazione
quando non è massificata
quando non è fissata per sempre
quando è vocazione alla libertà

gianni de tora -1988

viaggio nel nero

nero come i tuoi occhi
nero come i tuoi capelli
nero come il tuo pube
nero come la notte
nero come i buchi neri
nero colore interiore per kandinsky
nero sbarre esistenziali per klee
nero il non colore per van gogh
nero come graffite delle khaibit egiziane
nero come ombre dark
nero come larve nella notte
nero come il buio cosmico
nero come il mistero della notte
nero come l'origine del mondo
nero risucchio di tutti i colori
nero come idea carbonizzata
nero traccia graffiata nella pece
nero come ombre occidentali
nero come inferno medievale
nero come non luce
nero come alveo uterino
nero come caverna spaziale
nero come sole nero
nero come luce nascosta
nero come il nostro universo

gianni de tora- 1990

segue versione in lingua Inglese

journey into the black

black as your eyes
black as thy hair
black as your pubes
black as night
as black holes blacks
black color for interior kandinsky
black bars existential for klee
black is not the color for van gogh
graphite black as the Egyptian Khaibit
black as dark shadows
black as larvae in the night
black as the cosmic dark
black as the mystery of the night
black as the origin of the world
suck black in all colors
black as charred idea
scratched in the pitch black track
black as shadows Western
black as hell medieval
black as light
black river bed as uterine
black cave like space
black as the black sun
black as hidden light
black as our universe

le due torri

non volevo credere
guardavo la televisione
attonito
è un film di fantascienza
pensai
non poteva essere un evento
reale
la voce fuori campo però
precisò l'ora e il giorno
non ebbi più il coraggio
di continuare a pensare
il mondo si era fermato.

gianni de tora- 2001

undici settembre zerouno

stupore
sgomento
incubo
emozioni indescrivibili
catastrofe
barbarie
violenza immensa
immagini irreali
da fantascienza
tutto in un attimo
si ferma il mondo
grande nube di fuoco
espelle schegge di corpi
innocenti
distrugge speranze
di giovani inermi
che si lasciano precipitare
da altezze impossibili
in cerca di una disperata
sopravvivenza
perché
tutti si chiedono
per quale ragione
uomini incontrano
e trascinano verso
una morte atroce
altri uomini
ignari
tutti sanno
ma nessuno può
nemmeno
l'uomo
più potente
del mondo
con le sue armi
distrugge tutto
ma non
la causa
scatenante
noi osserviamo
atterriti
ma
non sappiamo
cosa fare
per dare
un futuro
ai giovani senza
guerre
e senza violenza
rimane la speranza
di un mondo migliore.

gianni de tora - 2001

dialogo con piero dorazio

l’arte non muore mai
mio caro amico
tu sei vivo nei tuoi segni
in un dialogo universale
tu cittadino del mondo
creatore di alfabeti colorati
di idioletti
che non conoscono confini
di territori
di lingue
di razze
linguaggi in dialogo
con tutte le culture
in un continuo
rinnovamento visivo
pittura senza tempo
che crea
nuovi spazi mentali
nel tuo impegno sociale
hai favorito
l’incontro
l’aggregazione
l’osmosi poetica
tra individui
hai sostenuto
la diffusione dell’arte
con grande passione
mi hai dato
l’entusiasmo
quando hai apprezzato
i miei lavori
nel mio studio
in dialogo col tuo
mondo meraviglioso
dedicandomi
alcuni dei tuoi
segni
che vivono
ogni giorno
nel mio sguardo
la tua
arte
vive nelle nostre
opere
e nella creatività dei giovani
l’arte non muore mai

gianni de tora - 2005

la città di new york

mi appari immensa
pensai quando
ti ho visto
grandi strade
grandi palazzi
cartelli luminosi
che ti chiamano
insistentemente
suoni
rumori
spazi verdi
infiniti
prospettive
di grandi
palazzi
che arrivano a grattare
il cielo
negozi luminosi
profumi di bar
e di bistrot
auto di lusso
che sfrecciano
donne bellissime
che esibiscono
i loro vestiti
firmati
i loro gioielli
luccicanti
tutto sembra
favoloso
ma mentre
cammini
inciampi
sui corpi di
uomini
di bambini
che dormono
sul marciapiedi
ma nessuno si meraviglia
che strana civiltà.

gianni de tora - 2006

WEB PLATFORM INTEGRATED

GOANNADETORA

THE WORLD IS GEOMETRY